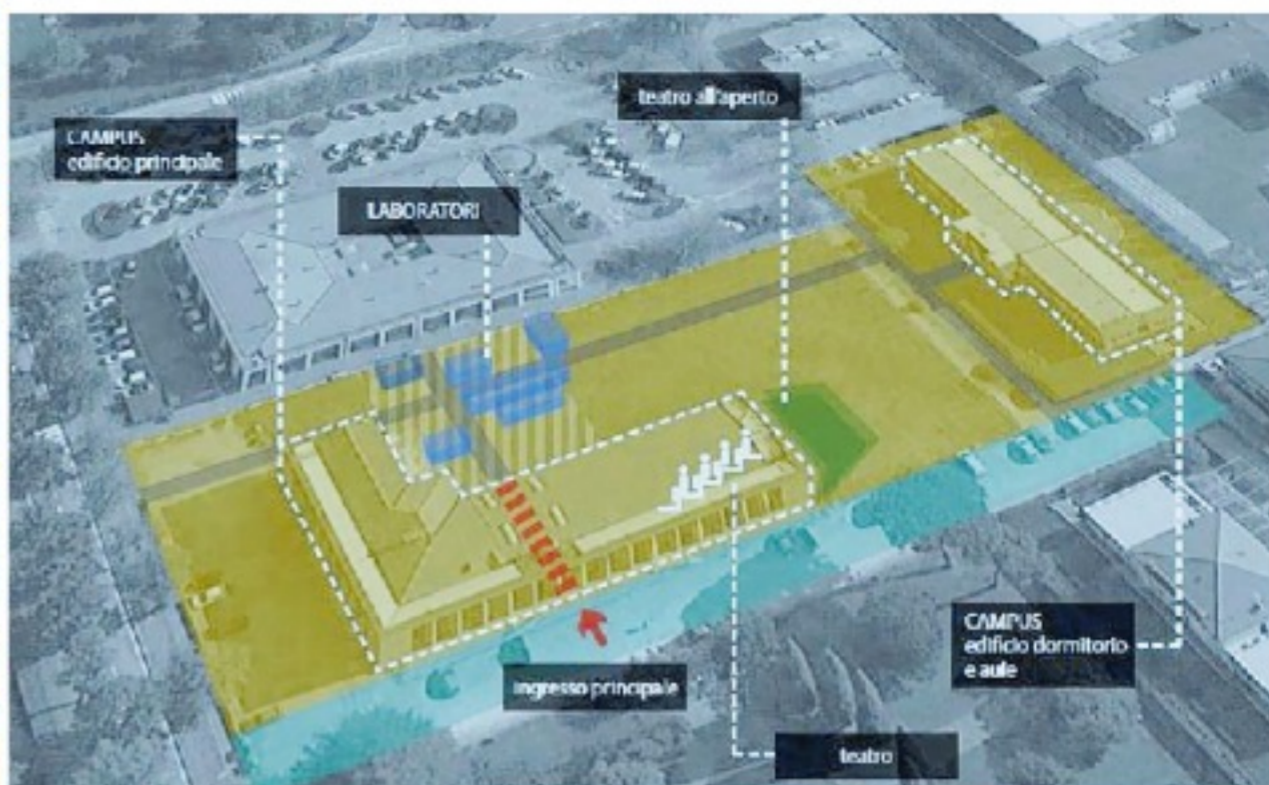


Formazione e competitività



L'OFFERTA

Ci sarà la scuola di cinema Mazzacurati

A sinistra e sopra due immagini del progetto Campus. Gli spazi (a destra l'ex Casa del fascio di Piazzola sul Brenta) ospiteranno anche la costituenda Scuola d'Arte Cinematografica "Carlo Mazzacurati", intitolata al regista padovano morto nel 2014. Il Campus vuole inoltre interagire con gli istituti scolastici.



Nasce Piazzola Futuro campus per coltivare le nuove competenze

Progetto da 1,5 milioni del Comune di Piazzola sul Brenta per l'ex Casa del fascio Corsi universitari, professionali e amatoriali con il coinvolgimento dell'ateneo

Matteo Marian
PIAZZOLA SUL BRENTA

Un futuro da costruire, o meglio da ricostruire. L'emergenza sanitaria, infatti, ha cancellato anche quei pochi punti nidi che l'orizzonte offriva prima della pandemia. «La nostra idea è stata e continua a essere quella di partire dalle competenze». Nuove competenze, per la precisione, quelle chieste a gran voce dalle imprese e più in generale quelle in grado di rendere competitivo un territorio. Ed è così che all'ombra di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, nonostante il nuovo drammatico scenario che si è affermato negli ultimi due mesi, si lavora senza sosta guardando al futuro. O meglio a Piazzola Futuro, il nuovo campus dell'intelligenza creativa che, ad autunno 2020, conta di poter avviare i primi corsi.

ATTORI IN CAMPO
Tutto nasce da un'intuizione del Comune di Piazzola sul

Brenta, con il sindaco Valter Milani, e vede già il coinvolgimento di Università di Padova, Scuola di cinema Carlo Mazzacurati (in fase di costituzione), cooperativa Frates, Thron (azienda che produce e vende software in tutto il mondo con sede a Piazzola) ed Advance (gruppo che opera nella consulenza, specializzato nel diritto dell'ambiente, della cultura, del paesaggio e del turismo). Soggetti diversi che hanno trovato un punto di convergenza nel progetto del nuovo campus che, altra novità, sarà realizzato e gestito attraverso una fondazione di comunità. Ovvero un ente no profit di diritto privato il cui scopo è migliorare la qualità della vita della comunità presente in un determinato territorio promuovendo la cultura del dono e della solidarietà. Una piccola rivoluzione nella rivoluzione.

IL PROGETTO
Il campus sarà collocato nell'ex Casa del fascio (1938)

di Piazzola e nelle relative pertinenze, che verrà recuperata e riadattata. A queste strutture si aggiungeranno spazi e strutture limitrofe fra cui alloggi e servizi della coop Frates. Un progetto da 1,5 milioni di euro, con spazi e strutture messe a disposizione da Comune di Piazzola e coop Frates e nuovi edifici modulari ed ecosostenibili.

L'IDEA
Il progetto si è sviluppato a partire da questa considerazione: cultura e creatività rappresentano i principali punti di forza dell'economia italiana e i fattori-chiave del suo successo. Il problema è che nel nostro Paese non esistono spazi "ibridi" tra il mondo della scuola, dell'università e del lavoro dove sviluppare queste competenze ibride. Il collante (che altrove ha già preso piede) è quello informatico umanistico (digital humanities) campo di studi che integra nelle discipline umanistiche i processi digitali e i siste-

mi multimediali: analisi e divulgazione della conoscenza attraverso i media informatici. «Piazzola Futuro rappresenta un punto di svolta per tutto il territorio e un progetto di riferimento per l'intera comunità locale e non» spiega il sindaco Valter Milani. «Una piattaforma dove interesse pubblico e privato convergono in un progetto condiviso, di grande visione e comunione. Il tutto al servizio dei cittadini di ogni età, estrazione e comune di appartenenza».

I CORSI
Nel primo anno di attività, il Campus offrirà corsi su cinema, teatro, musica, audiovisivo, fotografia, design e architettura, comunicazione, lingue, informatica e robotica. La didattica sarà strutturata secondo un modello "a cascata" con corsi universitari (gestiti direttamente dal Bo); corsi di formazione professionale; corsi amatoriali. Questi ultimi saranno ulteriormente articolati in offerte per bambini



Valter Milani



Rosario Rizzuto



Jacopo Bonetto



Nicola Meneghella

(0-5 anni), ragazzi (11-15 anni) e adulti (dai 16 anni in su). «L'Università è fortemente interessata a un progetto che mette insieme ricerca, cultura e promozione del territorio - afferma il rettore del Bo, Rosario Rizzuto -. La contaminazione tra ricerca e beni culturali, pubblico e privato, così come sarà presente a Piazzola Futuro, rappresenta per noi una sfida e una opportunità: l'obiettivo è costruire un modello di sviluppo e di crescita aperto all'innovazione, fondato sulla ricerca scientifica e radicato su tutto il nostro territorio di riferimento».

STRETTA FINALE
Piazzola Futuro entra, quindi, a pieno diritto nella Fase 2. «L'ateneo e il Dipartimento dei Beni Culturali hanno una spiccata vocazione al radicamento territoriale e considerano il sostanzioso investimento su Piazzola come un richiamo importante, cui rispondere con la diretta partecipazione al costituendo organismo. Il Dipartimento intende coagulare tutti i docenti dell'Ateneo interessati a portare a Piazzola un'estensione delle proprie attività scientifiche e didattiche». «Campus Futuro vuole essere un luogo di contaminazione reciproca» conclude Nicola Meneghella, fondatore e ceo di Thron «dove sviluppatori software si cimentano nell'arte della retorica, operai specializzati nella musica, manager nella recitazione, mamme nella fotografia, ragazzi nella robotica e nel coding. Per affrontare da protagonisti le sfide del prossimo futuro dobbiamo coltivare e stimolare la creatività e l'inventiva, rimettendo al centro la necessità del pensiero». —